

## VERBALE COMMISSIONE POLITICHE SOCIALE del 25 MARZO 2014

Alle ore 9,30 la Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre i lavori della Commissione ed introduce il primo punto all'ordine del Giorno, esprimendo apprezzamento per la presenza del dott. Tanese. Illustra sinteticamente storia pregressa ed aspettative attuali, nei confronti della nuova Giunta Regionale e dei nuovi vertici dell'Azienda ASL RME, per quanto attiene la chiusura del Poliambulatorio di Via San Tommaso d'Aquino, ed il mancato trasferimento di alcuni tra i servizi socio-sanitari più importanti presso la sede del "Palazzetto" dell'Oftalmico, immaginato come ideale Casa della Salute. A tale proposito si veda nota allegata al presente verbale (all. A). La Presidente offre la parola al dott. Tanese che illustra diffusamente le caratteristiche della ASL RME. La vastità del territorio di competenza, che ricomprende quattro Municipi (per quanto riguarda il I, la competenza si limita ad oggi al quadrante dell'ex XVII) implica forti differenze nella distribuzione della popolazione residente e dei Servizi. Esigenze profondamente dissimili, pertanto, costituiscono una sfida per la ricerca di risposte adeguate e per l'individuazione delle scelte migliori in termini di distribuzione delle risorse di cui la ASL dispone. Il dott. Tanese evidenzia come storicamente la ASL Roma E sia caratterizzata dalla straordinaria concentrazione di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate, ma anche dalla forte vocazione territoriale, con la presenza di numerosi presidi socio/sanitari. Nel quadro generale di una nuova organizzazione della Sanità Laziale e delle condizioni imposte dai Piani di Rientro, improntati alla razionalizzazione della spesa e alla ottimizzazione delle risorse, ma anche alla riorganizzazione della rete ospedaliera e al rilancio dell'assistenza territoriale, gli interventi che sarà necessario affrontare possono costituire anche una importante opportunità di miglioramento nell'offerta dei Servizi. L'organizzazione degli ospedali per aree ad intensità di cure e l'apertura delle case della salute, in questo contesto di crisi, possono divenire fattori cruciali per superare la dispersione di risorse, la frammentarietà e la debole integrazione dei servizi ai cittadini. La Casa della Salute diviene, da questo punto di vista, strumento privilegiato per l'offerta di risposte più adeguate in riferimento a patologie croniche, tipiche soprattutto dell'età avanzata, ed opportunità di ripensamento della modalità stessa di accesso e fruizione dei servizi socio-sanitari. L'obiettivo è quello di lavorare sui quattro Distretti per realizzare una Casa della Salute in ciascuno. Per quanto attiene il distretto XVII l'Azienda sta valutando l'idoneità a collocare la Casa della Salute nel blocco C della struttura ospedaliera dell'Oftalmico (Palazzetto), che dispone di una superficie netta di oltre 2000 metri quadrati su cinque piani, di cui tre sicuramente destinabili ai Servizi. E' certamente adatto anche per la prossimità a diverse linee del TPL, tra cui la linea A della metropolitana. Il percorso realizzativo è comunque non immediato. Un primo step condiviso potrebbe essere quello di presentare una ipotesi di localizzazione presso la rinnovata sede del Palazzetto di vari servizi al territorio oggi distribuiti in strutture diverse e distanti, con particolare riguardo agli ambulatori oggi collocati all'interno del Presidio Ospedaliero a seguito della chiusura del Poliambulatorio di Via San Tommaso D'Aquino, ma anche in relazione al Pua, alla Medicina di base ed al Servizio TSMREE e DA. Poiché i lavori per la ristrutturazione del Palazzetto sono in via di completamento, pur non essendo stato ultimato ad oggi un piano definitivo, si può ipotizzare di realizzare un primo trasferimento già nella prossima estate. Il dott. Tanese, nel riconoscere che per sua natura l'istituzione sul Territorio di una Casa della Salute o, come nel nostro caso,

l'unificazione di un insieme di servizi che preluda alla sua realizzazione, può e deve prevedere una condivisione con l'Istituzione locale ed una partecipazione della Cittadinanza, si rende fin d'ora disponibile sia ad effettuare un sopralluogo congiunto come richiesto dalla Presidente della Commissione, sia a momenti di confronto con i cittadini. Dichiara altresì, che questo tempo potrà essere utilmente impiegato in un confronto volto non tanto ad una mera assegnazione/divisione degli spazi, quanto all'individuazione condivisa delle reali esigenze del territorio e per la definizione di adeguate modalità organizzative e di offerta del "modello Casa della Salute". L'Assessore Monteverde, dal canto suo, apprezza la proposta confermando la necessità di curare maggiormente, cogliendo la circostanza favorevole, il necessario equilibrio nella presenza di servizi sociali e sanitari. La Presidente, dopo gli interventi di diversi Consiglieri e del Direttore Generale in risposta alle varie sollecitazioni proposte (Ruolo e posizione dei Medici di base, Liste di attesa per prestazioni diagnostiche e specialistiche, Formazione/informazione rivolta ad operatori sanitari e cittadini) ringrazia il dott. Tanese sia per la disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione odierna, sia per la sensibilità manifestata nell'intento di condividere un percorso partecipato con la Cittadinanza ed l'Istituzione di prossimità. Si conviene, infine, di individuare una possibile data nel mese di Maggio per il sopralluogo stabilito presso il Palazzetto. Il dott. Tanese e l'Assessore lasciano la Commissione. La Presidente, dopo un breve dibattito ed un confronto sui contenuti del documento che si impegna ad elaborare in vista di una condivisione in Consiglio di Municipio, letto ed approvato il presente verbale, alle ore 12,10 chiude i lavori della Commissione.